ANNO VIII Domenica 4 Maggio 1884 N. 225

BIBLIOTECA Bs. As.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVIA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 4 Maggio 1884.

Epistola commovente

Caro Direttore,

Ho avuto quarant'otto ore di proroga. Quanto prima sta per scoccare l'ultima. Quando senti il lugubre suono piangi; te ne prego, piangi, tenero Silvano, e corri a comperare il martello che ha dato il fatale colpo; lo manderai al Dottor Perelli di Ferrara perché lo illustri con una epigrafe e lo collochi sulla porta di casa sua. Ne vale la pena perché esso avrá segnato l'istante preciso in cui un galantuomo che ha avuto il torto di pagare con puntualitá la sua pigione fu messo all'uscio in ossequio aí precetti del galateo ed all'egoismo maritale.

Che storia é questa e che ha da vedere il *Maldicente* con simili pasticci? Oh si che c'entra: c'entra perché il *Maldicente* é sangue del mio sangue, come disse Don Basilio buon'anima, e chi manca di rispetto a me offende lui. C'entra, ripeto, come c'entrano le citazioni pornografiche del Caporale ad anonime collaboratrici... in una gazzetta scritta per il pubblico: c'entra infine come c'é entrata la chiaccherata storica battagliera di Domenica e tante altre corbellerie.

Del resto se non ci fossero altre ragioni per dimostrare l'*entrabilitá* di questa mia, c'é la suprema indolenza che mi padroneggia.

Dopo questa digressione lascia che io ti apra l'animo mio o dolce Direttore, lascia ch'io riversi su di te l'eccesso della bile che trabocca.

Parlo, capirai, in senso metaforico.

Un dotto, illustre per molteplici ragioni, non ultima quella di essersi *spresidenziato* a tempo, mi ha giudicato addirittura per matto.

Un *bue* assai grosso ha giurato di spezzarsi le corne in tante cornate contro.... il muro. Un *asino* (l'ho sempre da fare cogli animali vertebrali) con *bourr fricat*......

Un padrone di casa mi tormenta con argomenti da salumaio. Insomma io sono il piú sciagurato degli uomini. E fosse tutto qui! C'é ben altro: c'é quella pupilla nera che tende a divagare un po'troppo........ c'é quella benedetta *grande* che non mi vuol sorridere, c'é.... che suona la quarantottesima ora e vado al cadalzo.

Vedi la ingiustizia delle cose, invece di andarci chi ha ai piedi la catena del galeotto..... ci vado io. Addio.

EURIALO.

Veritá e Bugie

La *Patria Italiana* nel rimbeccare gli apprezzamenti di un giornale berlinese, circa il clima e l'amministrazione giudiziaria della Republica Argentina, ha detto una santa veritá nel primo caso, poiché gli abitanti delle brume settentrionali hanno malamente giudicato queste ridenti contrade cosí fertili e rigogliose.

Riguardo poi all'Amministrazione Giudiziaria, io sottoscrivo con due mani il giudizio del giornale alemanno, quindi la serenissima "Patria" ha avuto torto marcio a rompere una sua lancia per Madonna Astrea Argentina.

In Europa, si ritiene che gli eserciti permanenti sono il cancro delle Nazioni; il cancro della Nazione Argentina é invece la Giustizia, tanto malamente dispensata per coloro che non si trovano in felíci condizioni finanziarie, e per chi, essendo del bel sesso, non ha la grazia prevaricatrice in due occhi maliardi, ed un sorriso tentatore su due labbra civettuole.

La "Patria Italiana" conosce troppo a fondo la vergognosa causa della testamentaria Bellasio — il quale lasció morendo circa 200 mila pezzi m[c. oltre una ben fornita gioielleria ed una Fonda.

Il Bellasio lasció come eredi legittimi una vecchia madre ed un figlio naturale, ma questi e quella furono soppiantati da altri che sul defunto Bellasio vantava solamente pochi momenti d'ebrezza e voluttá.

E' vero che furono nominati tutori ed avvocati, ma la povera madre e lo sventurato figlio furono diseredati, gettati sul lastrico pittocando la caritá cittadina.

I prsdatori della Pampa non avrebbero potuto arrecar

tanto danno a questi infelici, come la vantata Ammistrazione Giudiziaria di qui.

É da un anno e mezzo che il Bellasio é morto lasciando tutto quel ben di Dio sopra accennato;ed é da un anno e mezzo che la vera famiglia, i suoi legittimi eredi vanno pittoccando l'elemosina.

Di chi la colpa? della Testamentaria, e dei signori procuratori, tutori ed avvocati, per le di cui mani passó questo affare?

Il fatto stá peró, che la Gioielleria fu venduta giudizialmente, e la Fonda fu del pari venduta, e dalla serva del Beilasio. Di grazia, o signori, e con qual diritto ?

Punto per ora, piú appresso presentereremo al pubblico certi nostri compatrioti, cosí detti onesti !

Dunque signora "Patria Italiana" a me pare che il giornale Berlinese, non ha poi tutti i torti quando parla dela Giustizia Sud-Americana!

Le pare?

C. P.

A SBALZI

Guarda mo che cosa vuol dire nascere fortunati!

Don Basilio, il patriottico, parte coll'incarico del Governo Argentino di far conoscere questo Eldorado per attivarne l'emigrazione, e.... *panfate* nel Congresso dei rappresentanti delle Camere di Commercio che si terrá in Torino, si discuterá nientemeno del modo piú efficace per far cessare o quanto meno diminuire l'emigrazione.

Cosi Don Basilico appena arriva in Torino trova subito il terreno preparato per la sua generosa quanto patriottica propaganda.

Ce ne dispiace davvero!

—

Bell'originale quel Segretario d'una delle nostre Societá di mutuo soccorso che si nega di firmare uu verbale d'una seduta del Consiglio perché non gli andavano a fagiuolo alcune deliberazioni prese.

Siamo proprio in *Merica*!

Ma dal momento che si rifiuta di firmare atti Sociali legalissimi, non sarebbe bene dichiarare decaduto il ricalcitrante segretario e sostituirlo alla prima Assemblea-

La lezione sarebbe proprio meritata!

—

Al banchetto inaugurale della ferrovia di Bahia Blanca, che tra parentesi ha fatto andare in visibilio tutti i *reporters* della stampa Bonaerense, un tale di cui non ricordo il nome fece a pancia piena un brindisi alla operositá Inglesa, ai capitali inglesi, all'emigrazione Inglese, alle impresi inglesi, ecc. ecc. ecc.; ora dopo il disastro succeduto appunto sulla linea di *Bahia Blanca*, si potrebbe aggiungere una breve appendice, e fare un brindisi alla imprevidenza e *sobrietá* Inglese.

Che ne dice il *fulano*

—

Ecco come é servito il pubblico che paga.

Piglio in mano l'Operaio Italiano, di carta s'intende, di Martedi 29 Aprile e leggo nella Sezione *Nostri Dispacci*:

LA MOSTRA DI TORINO

Torino 27.

Sono arrivato, viaggio ottimo.

L'Esposizione Naziónale di qui non é stata ancora inaugurata.

I preparativi della festa sono splendidi e continuano con tutta alacritá.

Intorno alla Mostra si lavora giorno e notte per collocare gli oggetti.

Torino é piena di forestieri.

Il movimento é straordinario, l'aspettativa grande.

Piglio quello del 30 Aprile e nella stessa Sezione leggo:

ANCORA L'ESPOSIZIONE DI TORINO

Torino 27.

L'esposizione si é incominciata splendidamente:

Assistevano i Sovrani e Ministri.

I visitatori aceorsi moltissimi.

L'aspetto geuerale della Mostra è soddisfacentissimo.

Davvero che non mi raccapezzo.

Desidererei sapere a quale 27 debbo prestar fede!

—

Per finire!

Era due *Tagliani* al Caffé d'Italia.

Da dove vieni?

Dalla *circonferenza di De Amicis.*

Mi voltai, e dovetti fare uno sforzo straordinario per non entrare terzo nella conversazione, e dirgli ehe la *circonferenza* era Lui.

E affé di dio che avrei detta la gran veritá: era piú tondo dell'*O* di *Giotto*.

FAUNO.

CICALATA

E dalli! Caporale. Se tu, un giorno non creperai in conseguenza di una *spaghettata*, sará proprio un miracolo.

Credeva che dopo gli ultimi banchetti, il tuo stomaco di guttaperga avesse risentito qualche contrazione, mercé la quale saresti stato costretto ad un regime *bucolico* semi-distetica, e avvalorava la mia credenza, la tua assenza al pranzo dello Skating-Rink, Ove, in tua vace, il Coscritto peroró ed ingolló con pari forza ed energia — Ma con mia non poca sorpresa mi ti presenti come prima e come sempre.

Se un giorno venisse la moda che permettesse a tutti gli uomini di portar intorno alla fettuccia del cappello una scritta, un motto a piacimento, intorno al tuo potresti farci ricamare a punti d'oro — il noto verso di Dante:

«E dopo il pasto ha piú fame che pria»

Divertiti pure Caporale, con gli spaghetti, la pulente e

gli *uccelli* che nessuno ti rincarirá il fitto — ma bada soltan- a qualche probabile accidente che potrebbe capitarti

Metre seduto a doviziosa cena;
Pel foro opposto l'alma t'uscirebbe,
Non per la bocca, di spaghetti piena.

—

Si dice che l'uomo il quale sogna dormendo, vive una seconda vita; orbene questa seconda vita dopo tanto tempo, l'ho vissuta pur io, notti sono. Indovinate un pó, care lettrici chi mai sognai?... Nientemeno che il mio carissimo Calcante, di poetica memoria!....

Come era bello Calcante! ... no, bello non poteva esser, invece: come era.... insomma era come puó essere Calcante quando lo si incontra di giorno e ad occhi aperti — Soltanto mi sembró che portasse una lunga ricciuta chioma, come quella del Nazareno, una vesta nera di una forma indifinibile,somigliante a quella di Guido Spano, un colletto a *jabot*, una grossa canna d'india sormontata da un pomo come la palla della torre del Cabildo — da arieggiare un Capo-tamburro di Granatieri — ed un cappello a large tese, fiancheggiato da una piuma nera, pari a quella di un moschettiere di Luigi XIV.

Lo sognai in un bosco, ma che non era bosco, poggiato con le spalle contro il tronco di una pianta antica, testimone solitaria dei suoi crudi accenti — Proprio vero — Calcante si lamentava, miagolando certe parole che somigliavano a gemiti; spesso, spesso singhiozzava e scaraventava certi sospiri in tono di basso profondo verso un punto bianco, che appena si vedeva sfumare lontan lontano, frastagliato da una spessa rete di rami secchi — chiazzati di verde dalla crittogoma e da qualche rampicante ellera parassita.

Il rantoloso raccoglimento di Calcante, a primo aspetto, mi colpí di meraviglia, e non osai avvicinirmigli; ma poi spinto della curiositá cercai ogni mezzo di farlo accorto della mia presenza.

Infatti—

Come uomo che dal sonno si ridesta

incominció a sgranarmi tre metri d'occhi addosso, poi senza far motto, stese il suo braccio verso quel punto bianco appena visibile e ve lo tenne un bel pezzo, quasi per farmi capire ció che pensava.

Veramente, nel veder la sua faccia piú che stralunata, smunta e patita, immaginai volesse dirmi: «ho fame, sono stanco, quella casa é una *Fonda* — va a comprarmi un pezzo di salame ed una quarta di vino *carlon*; peró mi disingannai tosto, e conobbi

La rea cagion del suo apparente affanno.

Quel suo braccio piú che abbassarsi ricadde, quasi inerte lungo la cucitura dei calzoni, e rimase nella postura di un coscritto nella posizione dell'*attenti* — Io, piú che con le parole, coi gesti gli domandava spiegazione di quella scena a solo: ma Calcante senza rispondermi, con un gesto tra il tragico, ed il comico-drammatico, alzó il braccio descrivendo un quarto di curva da destra a sinistra; introdusse la mano nella saccoccia sinistra del suo zimarrone ed estraendone un foglio di carta me lo presentó; indi avanzando due passi, lo vidi gesticolare in un modo strano, sempre rivolto verso quel punto — e poi come un' ombra chinese sparí.

—

Sapete, voi, lettrici, mie cosa conteneva quel foglio di carta consegnatomi da Calcante?..... Una poesia lunga quanto il piú corto capello delle vostre belle trecce. Una poesia naturalmente diretta alla sua Dulcinea, una specie di Reminiscenza *Patrarco-Dantesca* dove son descritte tutte le passioni e le disgrazie — dell'infelice sventurato amante — A meglio convincervi ve la trascrivo verso per verso, sicuro che l'autore non se l'avrá a male — Sentite:

Chi potria mai pur con parola sciolta
Dir del mio core la paura appieno,
Allor ch'io ti fissai la prima volta?
Ogni lingua per certo verria meno;
Pure narrar tel voglio: ahimé infelice!....
Faró come colui che piange e dice

—

Era il giorno ch'al sol si scoloraro
D'un lavato *calzon* le vive tinte;
Tempo non mi parea di far riparo
Contro il raggiar di gote in ciel dipinte,
Onde sotto i *saguan*, la prima volta
Attento mi fermai come un che ascolta

—

Benedetto sia il giorno, il mese e l'anno
E la stagione, e il tempo e l'ora e il punto,
Quando, sotto il balcone, d'acqua e di ranno
Per mano tua ebbi il *Giacché* bisunto;
Onde io tosto gridai colto d'amore
Ite, caldi sospiri al freddo core....

—

E dite a quel gentil astro gentile
Che m'ha fatto quel grato complimento....
Ch'ognor io vo cangiando il viso e il pelo
Per lei ch'é dolce oblio d'ogni tormento:
Che dica un motto sol d'amor, di pace
Ora che il ciel, la terra e l'aura tace.

—

«*Ruffian qui non son femmine da conio*»
Sí una voce gridó terribilmente;
Non corsi, no, ma ratto qual demonio
Scappai.... scappai precipitevolmente,
E nel fuggir fra tenebrose strade
Ah!.... caddi come corpo morto cade.

—

« *Giusto giudizio dalle stelle caggia*
« Su te, gridai allor col naso rotto,
« Tal ch'ogni crudo cor *temenza n'aggia*
« Di disprezzare un fido giovinotto, (!)

« Che nei lacci d'amor sovente cade
« *Nel dolce tempo della prima etade!* »

—

Poiché ebbi riposato il corpo lusso
Ripresi via, verso il paterno tetto,
Al naso ancor durava, ahimé! il salasso,
E il cor?.... Il cor fremendo per dispetto,
Giva fantasticando in suo tenore:
Che debbo far, che mi consigli amore?....

—

« *Amor, io fallo, e veggio il mio fallire;*
« Ma spero ch'ella un dí sia meno ingrata....
« Dille, amor, che Calcate pel desire
« Di lei, avrá brevissima giornata,
« E narrale, se puoi l'aspra ventura,
« *Che nel pensier rinnova ta paura*....

—

« Dille ancora con note dolci e care
« Che ei sparga di singhiozzi un *largo fiume*
« *Che amor lo mosse che lo fa parlare*
Per dirla delle donne *onore e lume*....
« Che per lei nel mangiar, se stesso abbia,
« E.... *dopo il pasto ha piú fame che pria!* »

—

Ecco l'alta cagion dei lunghi lai
L'alta cagion onde ti scrivo, o bella,
Non veggo ove scampar mi possa o mai,
Non so sfuggir d'amor l'aspra quadrella;
Eppur per me giammai, donna ti duoli....
E se non piangi, di che pianger suoli?....

—

Io vo gridando: Pace, pace, pace;
E tu mi apporti: guerra, guerra, guerra:
Per te ho sofferto *lá dove il sol tace*..
Quando precipitai col *dietro* a terra!....
Pria di veder quegli occhi belli e tristi
Ahi! dura terra, perché non ti apristi?

—

Amor e cor gentil sono una cosa
A te dice il divin nostro Cantore,
Ricordati, o mia bella capricciosa,
Che a cor gentil ripara sempre amore,
Non senti che Francesca ti risponde:
Amore a cor gentil ratto s'apprende? ...

—

Apri l'arecchio al mio parlare, ed odi:
Siccome eterna vita é veder Dio,
Cosí d'amor seguire i dolci modi
É il perenne sognar del viver mio.
Ordunque ben, riama il tuo poeta
E in te dolce sospir l'alma s'acqueta!!!

—

Ama Calcante che t'ha amato tanto,
Che te, sol brama, che te sol sospira;
Non odi tu la pieta del suo pianto....
Parole di dolore.... accenti d'ira....
Raccolte rifrugando i canzoieri
Di Checchino Petrarca e d'Alighieri.

—

O Muse, o alto ingegno ar mi aiutate
A intenerir colei che il *cor m'invesca*
Dite alla bella dalle trecce aurate
Ch'io no curo altro ben, né bramo alt'resca,
E se fará buon viso al dolce metro,
O Muse, ebbro d'amor *vi tengo dietro*.

—

Ma se del rio martir *non si compiange*,
E vi dirá con voce aspra, fatale!
Di Colui, *la miseria non mi tange*,
Né fiamma del suo foco non m'assale;
Fuggendo allora dal mio cor la speme,
Parlare e lagrimar vedrete insieme....

—

Che ne dite, care lettrici, del nostro inammoratissimo e sventuratissimo Caleante?

Se per disgrazia la sua bell'anima dovesse sprigionarsí dalla sua travagliata carcassa, io sarei il primo a far incidere sulla sua tomba i seguenti *commoventissimi* versi:

Fu un povero amator senza speranze,
Un disgraziato Cavaliere Errante;
Scaldó con i sospir le sue pietanze....
Insomma, egli nomavasi: *Calcante*.

ERO.

Cose Ridicole

Un zoppo che balla i *Lancieri* col sorriso sulle labbra.

Un trattore il quale si lusinga che i suoi abbonati credano fermamente che il di lui vino non abbia mai avuto rapporti illeciti profondamente immorali coll'acqua.

Un uomo intelligente che fa delle freddure con degli stupidi'

Un bel cane colla museruola.

Un cronista di giornale che non sia un poco maldicente.

Un vecchione che consuma un terzo delle sue rendite per tingersi la barba ed i capelli.

Un uomo che non ha mai posseduto , almeno per due ore, la metá del cuore di una donna.

Un figlio di famiglia che pensa suicidarsi perché deve al suo sarto L. 367 e centesimi 45.

Un inventore che affida agli amici suoi intimi il segreto delle sue scoperte,

Una signora che si contorce sopra tacchi alti 18 centim.

Un impiegato che basa le sue speranze di avanzamento sul diritto d'anzianitá.

Un ragazzaccio di sei od anche di dodici anni che fuma come una macchina a vapore.

Un adulto che crede tenacemente che il pomo colto da Eva era un mela francesca.

Una bella donna che dubita della provvidenza.

Un consigliere di societá che prende la sua carica sul serio.

Un drammaturgo che si ostina a voler fare del teatro la scuola dei costumi.

Un scettico che pretende al di sopra delle umane debolezze e nega la virtú perché non é virtuoso,

Tutti quanti sono prepotentemente ridicoli ed io non ci ho nulla da fare, anzi, metto la coda all'incompletissimo elenco aggiungendo che l'uomo piú ridicolo é quello che ha paura di esserlo,

PROVERBIO IN FALLO

Piú della moglie sua piace al vicino la tua; tu per la moglie sua un tantino alla tua preferisci.

Adunque bello non non é sempre il suo nido ad ogni uccello.

IO.

BUENOS AIRES

descritta a vapore

È cittá Buenos Aires molto estensa,
La sua pianta ha la forma d'un scacchiere,
Palagi e case ha degni di vedere,
Ma ne ha che fanno anco al buon gusto offensa.
Ha di abitanti varietade immensa;
Si puó dir ne ha di tutte le bandiere;
Faccie bianche, olivastre, brune e nere
Ogni sua festa mescola ed addensa.
Non scarseggia di Templi, Teatri e piazze,
Ma ha delle strade con di quei selciati
Da far stizzir le sue belle ragazze,
Da far perdere i ferri ai suoi cavalli,
Da far tirar piú un mondo di sacrati
A quei, che al par di me, soffrono i calli.

CASTORE.

CRONACHETTA

Societá Stella d'Italia

Gli anniversari si succedono e si festeggiano.

Oggi é la "Stella d'Italia" che festeggia il VI anniversario di sua fondazione con un banchetto sociale.

La *Stella d'Italia* é l'unica Societá che fu sempre prodiga di se stessa in ogni occasione per ogni festa della nostra Colonia, e noi associandoci cordialmente alle sue gioie, le auguriamo sempre piú prosperi gli eventi.

Grazie del cortese invito.

Castore

Richiamiamo l'attenzione dell'inclito pubblico e colta guarnigione sullo *stupendissimo e vaporoso* sonetto del poeta Castore.

Che *monada* !!!!!!!!!

Politeama Argentino

Di bene in meglio! Pubblico numeroso, quindi spettacoli sempre variati e nuovi — e per conseguenza *patacones* e *nacionales* a diluvio nella cassetta dell'Impresario — Che la duri cosí per un decennio; questo é il nostro augurio.

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresentererá il Dramma spettacoloso 3 atti, intitolato «L'orfanella della Svizzera».

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE MATTEO BRUZZO

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e CENOVA

Partenza generale il 5 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Nuovo Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova, e da Buenos Aires il 28 d' ogui mese

Sud America

PARTIRÁ IL 18 MAGGIO

per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe	....	$ 155
2ª »	....	» 124
3ª »	....	» 52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie da Genova e Napoli senza o ccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera n egro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d' Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

partirá il 18 MAGGIO

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe 120* $m|n. *oro*

e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in ε2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Fabrica de Plumas Se tiñen y se componen de todolos los cores Elena de Amans, **calle Piedad, 471.**

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

452-RIVADAVIA-452

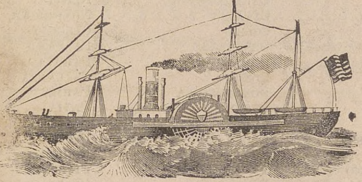
LINEA REGOLARE

POSTALE

FA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C·

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

SIRIO

Partirá il 15 Maggio

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Cap. F. Merlani

Partirá il 15 Maggio

Non approderá in nessun porto del Brasile. Direttamente per Barcellona e Genova.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

Dr. Attilio Boraschi

401-CUYO-401

VISITA IN POPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

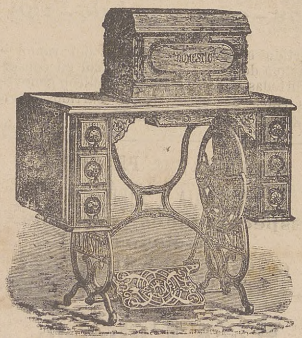
ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Ai Promessi Sposi

CUYO 597—CAFÉ Y FONDA CUYO—597
de
DON ENRIQUE GUIDI

En esta casa hay un riquisimo surtido de vinos de Italia á precios módicos y comida á la italiana á todas horas del dia y de la noche. No olvidarlo, aficionados á lo bueno.

EL UNIVERSAL

Almacen de Comestibles y Bebidas
DE
ANTONIO CANEPA

758 — Calle Cangallo — 758

BUENOS AIRES

Surtido especial de articulos del ramo. — Reparto á domicilio — Especialidad en conservas de todas clases, jamones, salchicon genovés, ricos vinos de mesa, licores surtidos, yerba paraguaya rica, todo garantido.

CONFITERIA DEL PROGRESO

VICTORIA Y PIEDRAS

Especialidades en Cafes Helados

GRAN VARIACION TODOS LOS DIAS

Rosa Cebasco

PARTERA

Aprobada por la Facultad de Medicina

La gran práctica adquirida en muchos años es suficiente garantía en el buen desempeño de mis funciones—Ocurrir á tedas horas del dia y de la noche — Montevideo 289.

La Luz de la Esperanza

ALMACEN DE COMESTIBLES
DE
ANTONIO CANCIELLO
795 — RIVADAVIA — 795

Esquina Garantia—Sucursal Lima 413, esquina Independencia—Pantelefono 3033 y 1582.

El dueño de este gran Establecimiento hoy sin competencia de ninguna clase ofrece su servicios á sus favorecedores en todo lo concerniente al ramo á precios módicos. La casa remite gratis las mercaderias á domicilio.

Manuel Maroño, Procurador, domícilio Belgrano 789.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse